

**Aiuto alla Chiesa che Soffre illumina di rosso il Colosseo
per non dimenticare i Martiri della persecuzione anticristiana nel mondo
24 febbraio 2018**

Intervento del Dott. Alfredo Mantovano, Presidente di ACS-Italia

Stamane il Santo Padre Francesco, al quale va il nostro devoto e affettuoso saluto, ha abbracciato Masih e Eisham, marito e figlia di Asia Bibi, e Rebecca Bitrus, ma con loro ha abbracciato tutti coloro che oggi sono perseguitati a causa della fede. Ci troviamo di fronte a un luogo terribile, nel quale 2000 anni fa chi proclamava la fede in Cristo era dato in pasto alle belve. Papa Francesco, come i suoi amati Predecessori, ci hanno sempre ricordato che oggi i "Colossei" sparsi nel mondo sono molto più numerosi e feroci di due millenni fa. Peccato che se ne parli poco. Peccato che l'ultimo rapimento di giovani donne nigeriane, due giorni fa, sia andato sulle pagine interne dei giornali. Peccato che non ci si preoccupi della violenza che tante e tanti subiscono per la loro professione religiosa. Peccato che il loro sangue lasci indifferente. Per questo fra qualche minuto questo che è stato luogo di persecuzione sarà illuminato del colore del sangue. Perché ciascuno di noi di quel sangue non si lavi le mani, come fece il giudice iniquo 2000 anni fa. Perché ci smuova la consapevolezza che tanto sangue scorre ancora a causa della fede. Se fra breve ci collegheremo con le chiese di Aleppo e di Mosul è per mostrare che nelle terre più martoriate, quelle nelle quali si parla l'aramaico, la lingua di Nostro Signore, i Cristiani ci sono - meno rispetto al passato, ma ci sono - e desiderano restare. Ciascuno di noi può fare qualcosa perché chi è rimasto non sia costretto a fuggire e chi se ne è andato abbia la possibilità di tornare. L'ora che trascorreremo insieme serve a richiamare l'attenzione, a illuminare realtà lasciate nell'oscurità. Ma serve a dire che ciascuno di noi può fare qualcosa. Che tu, che mi stai ascoltando, hai la concreta possibilità di ridare una casa ai Cristiani che da Ninive vogliono tornare a Mosul, di dare una chiesa a coloro che nelle campagne dell'Egitto vorrebbero andare a Messa in un luogo che le assomigli, di dare istruzione e vita decorosa agli orfani di Boko Haram, di fare conoscere la fede ai bambini dei villaggi più sperduti dell'Africa e dell'Asia. Davanti a questo luogo carico di storia tu hai la possibilità di scrivere pagine di storia diverse e migliori. Aiutiamoci ad aiutare questi nostri fratelli nella fede.